

il Ticino

Sport Pavese



Il Ds Ettore Menicucci: “Una piazza come la nostra non può rimanere in Eccellenza. Dobbiamo provarci”

Calcio - ‘Ripartenza’ dell’Eccellenza sempre più vicina. L’AC Pavia è pronto

DI MIRKO CONFALONIERA

La riunione che si è svolta venerdì scorso a Roma tra i Comitati Regionali e la L.N.D. sembra aver chiarito il punto più importante: il campionato di Eccellenza potrebbe ripartire. Il quinto livello del calcio nazionale oltre all’AC Pavia riguarda altre tre squadre della provincia: AVC Vogherese, AS Varzi e Accademia Pavese. Resta da discutere quale “format” e protocollo sanitario adottare, soprattutto in relazione alla parte economica relativa ai costi che ogni società dovrà sostenere. Ulteriori temi di discussione riguarderanno la ripresa degli allenamenti e le date dei

campionati. Per i primi si ipotizza il 15 febbraio o il 5 marzo, mentre per i secondi si pronostica il 7 o il 28 marzo. “Così sembra! Aspettiamo conferme ufficiali per poter ripartire! – ha commentato a riguardo il DS azzurro Ettore Menicucci – Nella riunione di venerdì scorso sono stati messi dei paletti per la ripartenza, alcuni non sono fattibili, perciò la FIGC metterà i suoi e si ripartirà con le indicazioni nazionali”. Dati i pochi mesi a disposizione per riprendere il campionato, probabilmente il format dovrà essere modificato secondo le insistenti voci che circolano? “Sicuramente ci sarà un girone unico, senza quello di ritorno, e alla fine bisognerà vedere se ci saranno play-off

e play-out, oppure no. Su quest’ultima questione non si è ancora presa una decisione ufficiale. Il presidente Tavecchio vorrebbe bloccare le retrocessioni, ma in Federazione sembrano dire di no: aspettiamo le ultime decisioni”. Nel caso di una sempre più probabile ripartenza, quindi, il Pavia Calcio riconfermerà i suoi obiettivi stagionali per un campionato da protagonista? “Purtroppo non abbiamo alternative. La piazza di Pavia non può rimanere in Eccellenza, noi dobbiamo provarci: non sarà facile, perché in ogni caso sarà un campionato anomalo e, purtroppo, falsato per colpa della pandemia, del nuovo format, ecc.. Valuteremo il da farsi”. Ipotizzando che nel

futuro prossimo alcuni club potrebbero non riuscire a sostenere economicamente la propria categoria, ci potranno essere spiragli per richiedere l’ammissione in serie D? (nel caso il Pavia non riesca a conquistarla sul campo, ndr) – Oppure è presto per intavolare questo discorso? “E’ decisamente presto, perché innanzitutto bisognerà vedere quali modifiche porterà il nuovo format al campionato. Allo stato attuale è impossibile ottenere ripescaggi, quindi noi dobbiamo provarci sul campo. La nuova struttura sicuramente non agevolerà le piazze che hanno una ‘storia’ alle spalle. Ho l’impressione che verranno incentivate, invece, le micro-realtà che hanno

fatto tanti sacrifici. Comunque, nel caso, noi la domanda di ripescaggio la faremo, poi se verrà accettata e presa in considerazione vedremo quale sarà il responso”. Quando si potrà sapere esattamente con certezza che il campionato di Eccellenza partirà? “Una risposta definitiva potrebbe arrivare il 15 febbraio, quando si saprà con esattezza se l’Eccellenza diventerà un torneo calcistico a ‘carattere nazionale’: a quel punto si potranno fare raduni, allenamenti, tamponi e seguire tutti protocolli come in serie D. La prima partita di campionato potrebbe essere il 21 o il 28 marzo”. Nella giornata di sabato scorso, infine, si è svolto un altro im-

portante incontro per l’AC Pavia, quello fra il DS Menicucci e il Responsabile della Comunicazione Luca Ferrato dell’Academy Pavia. Nell’incontro sono emerse più possibilità di collaborazione fra le due società, soprattutto a livello di calcio giovanile. Può ripartire quindi anche questo capitolo in via Alzaia? “Stiamo cercando di riprendere e ridare forma al settore giovanile che prima era inserito solo nell’Academy Calcio. Col presidente Benaglia abbiamo trovato un accordo importante. Se il tutto sarà sottoscritto a breve dai vari presidenti di club, il movimento juniores potrà ripartire e noi avremmo fatto una gran cosa per il bene calcistico della città”.



Basket - L’Omnia supera Piadena. Domani trasferta a Piacenza

DI MIRKO CONFALONIERA

Buona vittoria per la Riso Scotti – Punto Edile che domenica scorsa in via Treves ha superato per 85-64 il fanalino di coda della serie B (la Corona Platina Piadena), portando prezioso ossigeno a una classifica che – fino a qualche settimana fa – era a un livello decisamente critico. Pavia torna a sorridere e a guardare con più ottimismo il prosieguo di campionato, anche se è attesa da due impegni molto difficili: la trasferta di domani sera in casa della capolista Bakery Piacenza (palla a due alle ore 21.00) e il



derby al PalaRavizza della prossima settimana contro la Elachem Vigevano (2ª in classifica). La Pallacanestro Piacentina finora ha avuto un ruolino di marcia impressionante (una sola sconfitta in 10 gare) e conserva il proprio parquet ancora inviolato. L’Omnia, che esce da una stagione piena di mille tribolazioni, avrà tuttavia l’obbligo di provare a vincere, perché fra cinque giornate inizierà la ‘fase a orologio’, un nuovo mini-girone contro avversarie decisamente più ostiche

(Agrigento, Palermo, Bernareggio, Bologna-3, ecc.). Nella vittoria contro Piadena si sono confermati i soliti nomi da podio: Nasello (21 punti, 9/13), Donadoni 14 (3/7, 2/4) e Torgano 16 (2/3, 4/8); ma è piaciuto molto anche Manuel Saladini, ultimo acquisto in casa bianco-azzurra. Sfumato il ritorno in canotta pavese di Giulio Mascherpa (c’era l’accordo fra dirigenza e giocatore ma Reggio Calabria non ha concesso il trasferimento), la Riso Scotti – Punto Edile ha virato sul talentuoso play diciannovenne in forza alla Benedetto XIV Cento (serie A2). Formatosi nelle giovanili della Mens Sana Siena, Saladini ha mi-

litato a Treviso, venendo aggregato al roster della prima squadra. Stabilmente nel giro nelle nazionali giovanili, il giovane ha disputato nel 2018 l’Europeo Under 16, chiudendo con 3,7 punti a partita in 15 minuti di media di utilizzo. Al suo debutto in casa pavese ha impressionato subito per personalità e mezzi tecnici, nonostante l’arrivo last-minute e l’essere stato gettato immediatamente nella mischia: nei 16 minuti di utilizzo, ha messo a referto 6 punti (una tripla e tre tiri liberi). **Classifica: Piacenza 18; Vigevano 16; Cremona 12; Pavia, Varese, Olginate 8; Fioreszuola 6; Piadena 4.**